

<http://expo.khi.fi.it>

Palazzo Grifoni Budini Gattai - Una mostra online della Fototeca del Kunsthistorisches Institut in Florenz – Max-Planck-Institut

In questa mostra online la Fototeca del Kunsthistorisches Institut in Florenz – Max-Planck-Institut presenta per la prima volta un’ampia documentazione dell’apparato decorativo di Palazzo Grifoni Budini Gattai, un eccezionale esempio di architettura fiorentina. Così facendo apre ancora una volta alla ricerca scientifica le porte di monumenti finora inaccessibili.

Dal gennaio del 2010 la Fototeca del Kunsthistorisches Institut in Florenz si trova in Palazzo Grifoni Budini Gattai. A fine dicembre del 2009 la Fototeca è stata trasferita dal vicino edificio principale dell’Istituto al fine di lasciare spazio per i vasti lavori di ristrutturazione, la cui conclusione è prevista per il 2013.

Costruito tra il 1561 e il 1565 dall’allievo di Michelangelo Bartolomeo Ammannati, il palazzo fu acquistato nel 1890 dalla famiglia Budini Gattai, che fece eseguire una radicale ristrutturazione degli interni. Con il suo piano principale riccamente decorato, il palazzo è da annoverare fra le più significative e meglio conservate testimonianze della cultura rappresentativa dell’alta borghesia fiorentina intorno al 1900.

Leopoldo Gattai, insieme al genero Francesco Budini, fu uno degli imprenditori edili di maggior successo nei primi anni dello stato nazionale italiano. La sua impresa, la “Ditta Gattai Budini”, realizzò grandi progetti edili, tra i quali la linea ferroviaria che collegava Firenze a Vaglia ed il porto di Livorno. Nel 1890, dopo lo scioglimento della ditta, la famiglia acquistò il rappresentativo palazzo rinascimentale situato in una delle più eminenti piazze di Firenze e incaricò della sua ristrutturazione l’architetto Giuseppe Boccini, che con il suo progetto partecipò anche al concorso per il “Premio Martelli” indetto dall’Accademia d’arte fiorentina. La modifica più importante è costituita dalla creazione di uno scalone monumentale, che conduce ai nuovi “Appartamenti Budini Gattai” nel *piano nobile*. L’allestimento dello scalone e delle due grandi sale sul lato della strada ha un forte carattere rappresentativo: le numerose raffigurazioni di allegorie delle virtù e di personificazioni delle arti figurative e interpretative, così come i ripetuti stemmi familiari creano continui rimandi ai committenti. Nel *salone verde* l’affresco del soffitto imita un arazzo, e un fregio che corre lungo tutto il perimetro della sala, dove compaiono oggetti tratti dall’arte, la scienza e la tecnica, fa nuovamente riferimento alla famiglia di ingegneri imprenditori. Degno di nota è anche il pavimento, dipinto a tempera con un effetto che imita il marmo, dove sono rappresentate scene di vita agreste. Per motivi di conservazione, prima dell’installazione della Fototeca il pavimento è stato rivestito da un



doppio pavimento, ma grazie alla campagna fotografica è ora costantemente "accessibile".

Le due stanze più piccole, la *sala della musica* e la *sala di lettura*, si inquadrano, per le loro dimensioni e l'orientamento iconografico, in un ambito più "privato", mentre la sala denominata *galleria*, che si estende sul lato del giardino, serviva un tempo per l'esposizione della collezione di statue della famiglia Budini Gattai. Questo spazio viene adesso utilizzato per conferenze ed eventi organizzati dal Kunsthistorisches Institut in Florenz.

Con il trasferimento della Fototeca, l'intero patrimonio fotografico ha trovato spazio negli ambienti di Palazzo Grifoni: quasi 600.000 immagini di arte ed architettura italiana dalla tarda antichità fino all'età moderna. Il materiale resta come di consueto direttamente accessibile agli studiosi in collocazione a scaffale libero. Negli spazi sottoposti a tutela dei beni culturali è stata allestita una moderna infrastruttura, che combina la salvaguardia dei monumenti con il coerente impiego di moderne tecnologie. Per mezzo di un doppio pavimento "galleggiante" le moderne installazioni non vengono a contatto né con i pavimenti dipinti né con le pareti tappezzate e affrescate.

Prima del trasferimento la Fototeca ha eseguito una vasta campagna fotografica, che per la prima volta documenta in modo esaustivo l'allestimento decorativo del palazzo. La mostra online è riferibile quindi all'ampia serie di campagne fotografiche che mettono a disposizione degli studiosi, per scopi di ricerca, palazzi e ville toscane spesso di difficile accesso.

Palazzo Grifoni Budini Gattai – Una mostra online della Fototeca del Kunsthistorisches Institut in Florenz – Max-Planck-Institut

Direzione della Fototeca: Costanza Caraffa

Concezione, testo e coordinamento: Almut Goldhahn

Online dal 15 giugno 2010 su <http://expo.khi.fi.it>

La prossima mostra online verrà inaugurata il 18 ottobre 2010 e sarà dedicata alle sculture del Giardino di Boboli a Firenze.

Per ulteriori informazioni:

Astrid Müller

Pubbliche Relazioni

Kunsthistorisches Institut in Florenz – Max-Planck-Institut

Via Giuseppe Giusti 44, 50121 Firenze

Tel.: +39 055 24911-1, Fax: +39 055 244394

khi-presse@khi.fi.it

www.khi.fi.it/

COMUNICATO STAMPA, 8 luglio 2010

Palazzo Grifoni Budini Gattai – Una mostra online della Fototeca del
Kunsthistorisches Institut in Florenz.– Max-Planck-Institut



MAX-PLANCK-GESELLSCHAFT

Immagini

Firenze, Palazzo Grifoni Budini
Gattai, scalone;
© Kunsthistorisches Institut in
Florenz - Max-Planck-Institut



Sezioni „Pittura Barocca“ e „Pittura
Moderna“ della Fototeca del
Kunsthistorisches Institut in
Florenz, Palazzo Grifoni Budini
Gattai, Firenze;
© Kunsthistorisches Institut in
Florenz - Max-Planck-Institut



Firenze, Palazzo Grifoni Budini
Gattai, Salone Verde;
© Kunsthistorisches Institut in
Florenz - Max-Planck-Institut



Firenze, Palazzo Grifoni Budini Gattai, Salone Rosso e affresco del soffitto nel Salone Rosso, 1883;

© Kunsthistorisches Institut in Florenz - Max-Planck-Institut



Fortuna e stemma della famiglia Gattai, affresco, intorno al 1892, Firenze, Palazzo Budini Gattai, soffitto dello scalone;

© Kunsthistorisches Institut in Florenz - Max-Planck-Institut



G. Ferrini da Raffaello Sorbi, Contadini all'aratura dei campi, 1906, Firenze, Palazzo Grifoni Budini Gattai, Salone Verde, dettaglio del pavimento dipinto;

© Kunsthistorisches Institut in Florenz - Max-Planck-Institut



COMUNICATO STAMPA, 8 luglio 2010

Palazzo Grifoni Budini Gattai - Una mostra online della Fototeca del Kunsthistorisches Institut in Florenz - Max-Planck-Institut



MAX-PLANCK-GESELLSCHAFT